



TENDENZE
A sinistra un'immagine di Manarola, a fianco un uomo impegnato nella raccolta dell'uva



Cinque Terre, i turisti della vendemmia gli stranieri pagano per raccogliere l'uva

VALENTINA EVELLI

LA FATICA non li ferma. Salgono lungo i ripidi sentieri secolari, a picco sul mare, già dalle prime luci dell'alba, raggiungono i piccoli appezzamenti di terra pronti a sporcarsi le mani e raccogliere l'uva seguendo alla lettera i consigli dei contadini. Sono "i turisti della vendemmia", quelli che affollano le aziende delle Cinque Terre nelle prime settimane di settembre alla ricerca di un'esperienza unica, una vacanza fuori dai soliti canoni.

Arrivano da tutto il mondo ma sono soprattutto australiani, americani e i viaggiatori del Nord Europa che non riescono a resistere al richiamo di un buon bicchiere di *Sciacchetrà*. Per passare una giornata a lavorare in vigna bastano 25 euro ma, con degustazioni e visite guidate nelle cantine, si può arrivare a spendere anche 50 euro a persona. Eppure le richieste per poter lavorare nelle 27 aziende vinicole della zona sono in continuo aumento per un settore turistico ancora di nicchia ma in espansione, soprattutto tra gli stranieri. Basti pensare che negli ultimi dieci mesi un milione e mezzo di persone ha scelto di trascorrere qualche giorno di vacanza nella riviera spezzina e tra loro solo il 20 per cento sono italiani.

Un nuovo mercato che vede in prima linea gli americani. La onlus "Save Vernazza" ha lanciato un progetto per far vivere ai turisti le Cinque Terre a 360 gradi e lavorare una giornata tra i vitigni di Bosco, Albarola e Vermentino. «Siamo state contattate da un tour

Arrivano da tutto il mondo ma sono soprattutto australiani e americani

operator che organizza viaggi in Europa, lunghi anche sei mesi, per i ragazzi australiani che vogliono visitare il vecchio continente.

Fanno tappa anche qui, a volte sono di passaggio ma spesso si fermano cinque giorni prima di proseguire la loro vacanza — racconta Ruth Manfredi, fondatrice dell'organizzazione, americana d'origine ma in Italia da 18 anni — Sono entusiasti di poter partecipare attivamente e conoscere da vicino le persone che abitano in queste zone. Si lavora tutta la mattina e poi si ci siede a tavola tutti insieme, si trasforma tutto in una grande festa, un'esperienza unica. È iniziata come una scommessa eppure in pochi mesi sono arrivate più di 250 richieste».

Ma non sono solo i tour operator a puntare sulla vendemmia. Ci sono anche gruppi di amici che contattano direttamente le aziende della zona per poter trascorrere

qualche giorno tra i filari: «La richiesta c'è ma le norme che regolano la vendemmia sono sempre più restrittive. E' sempre più difficile riuscire a soddisfare le esigenze dei turisti, il

sistema andrebbe rivisto per poter sfruttare al meglio questo nuovo mercato — spiega Bartolomeo Lercari, 63 anni e titolare dell'azienda Cheo — La vendemmia inizierà verso

metà settembre, siamo un po' in ritardo. Hanno già telefonato australiani, neozelandesi e americani per poter stare qui con noi qualche giorno. I più entusiasti sono i turisti del

Nord Europa, restano sempre a bocca aperta e tengono la bottiglia come un trofeo».

Un'eccellenza ligure che non conosce confini. Cinesi e giapponesi si stanno già at-

trezzando per poter partecipare alle "vacanze della vendemmia", magari considerando che in altre nazioni, che già avevano seguito questa strada, i risultati non sono stati entusiasmanti. La Francia aveva provato qualcosa di simile poco meno nei primi anni Novanta del secolo scorso, soprattutto nelle zone dove si produce Champagne, ma senza grosse seguito. Lo Sciacchetrà, in effetti, è tutta un'altra cosa...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



IL PACCHETTO

Mezza giornata a raccogliere l'uva è compresa nel pacchetto proposto ai turisti da molti tour operator



LE "TARIFE"

Per passare una giornata in vigna bastano 25 euro, con la degustazione si arriva a 50 euro al giorno



Un contadino lavora tra le vigne a picco sul mare



I VISITATORI

In prima fila ci sono soprattutto australiani, americani e turisti provenienti dal Nord Europa



IL PRECEDENTE

La Francia aveva provato un'iniziativa del genere all'inizio degli anni Novanta

TROVA COMPRA ORO

SENZA IMBROGLI SENZA INGANNI

I BROGLI NON PUÒ FAR PERCHÉ IN PARADISO DEVE ANDAR

NUOVA APERTURA L.GO MARE **PEGLI** 195R **NUOVA APERTURA**

S.VINCENZO 94R VIA **SESTRI** 55R

VIA **25 APRILE** 68R **BUSALLA** P. GARIBALDI

CHIAVARI • RAPALLO • IMPERIA • SAVONA